

Care compagne, cari compagni,  
Care amiche e cari amici,

The logo consists of a red octagon with the white letters "PS" inside.

benvenuti al congresso ordinario del Partito socialista.  
Buon congresso a tutte e tutti

Grazie di cuore alle due copie di candidati alla co presidenza,  
Grazie Laura, Simona, Evaristo, Fabrizio per esservi messi a disposizione nel difficile compito di presiedere il partito nei prossimi anni. La vostra presenza qui oggi è un buon segno di salute per tutto il partito.

Oggi ragioneremo sul futuro del PS e decideremo insieme la presidenza.  
Il **rinnovo della dirigenza del partito è un fatto ciclico normale**, iscritto nel nostro statuto. Un'occasione da cogliere come un'opportunità di dibattito, crescita e di miglioramento.

**Lascio** la presidenza dopo 4 anni con la consapevolezza di aver **fatto il possibile per il bene del PS**, di tutte e tutti gli iscritti, delle e dei simpatizzanti e indipendenti, così come di tutta l'area rosso verde. Questo è il **momento giusto** per **passare la mano** a persone motivate, determinate, intenzionate a rilevare la sfida e condurre il PS nei prossimi anni.

Al congresso di Manno nel 2016 quando il PS mi ha scelto per presiedere il PS, avevo promesso 4 anni del mio impegno. È quello che ho fatto. Ma è giunto ora il momento per dedicarmi ad impegni altrettanto importanti. Quelli **professionali** ed in particolare **familiari**.

Approfitto di questo momento per **ringraziare la mia famiglia** che mi ha permesso di fare questa esperienza al vertice del partito. Ringrazio i miei figli che mi hanno sostenuto, e capito anche nei momenti di grande tensione. Ringrazio in particolare Catherine, che ha condiviso insieme a me progetti, aspettative, preoccupazioni e che ha saputo aiutarmi nei momenti difficili.

E ringrazio tutte e tutti voi, care compagne e cari compagni per avermi sostenuto durante questi anni. Ringrazio anche tutta la direzione del PS, l'amministrazione del Partito, Paola, Carmelo e il nostro responsabile della comunicazione David Marin, senza i quali non avrei saputo svolgere questo importante compito.

Questo congresso ordinario è per me l'occasione per un **bilancio** e per una **riflessione politica** sul nostro **futuro**.

### **Bilancio**

Nel 2016 al congresso di Manno in occasione del mio discorso di candidatura alla presidenza avevo elencato **delle priorità e degli obiettivi**:

- **Rapporto con la base**, le sezioni, il territorio. Il lavoro deve continuare. Malgrado lo sforzo non posso dire di avere centrato l'obiettivo. All'appello mancano diverse sezioni che vanno contattate e se possibile aiutate e riattivate. Poi sebbene abbiamo invertito la tendenza del numero dei nostri iscritti in calo e oggi in crescita. I nuovi iscritti si contano su poche mani. E bisogna fare molto di più.
- **Comunicazione del PS** (I Canali ordinari - I comunicati del Partito - L'azione nei media cantonali, radio, tv, carta stampata e online - le campagne di referendum ed

elettorali. Un PS presente e riconoscibile che ha saputo far parlare di se in più occasioni. E che oggi è ben vivo. Nutrito da successi storici incontestabili.

Il progetto editoriale del Mancino – un insuccesso da ev. rilanciare

Nel complesso abbiamo saputo emergere e far sentire la nostra voce.

- **L'importanza di garantire alle donne l'accesso alla politica in generale.** Il PS è un partito paritario. In lista per il GC abbiamo avuto 46 donne su 90 candidature. La lista del CdS contava due donne delle 4 candidature a fianco dell'uscente Manuele. Una direzione paritaria, con una vice e un vice presidente, la modifica dello statuto e l'apertura alla co presidenza come suggerito dal coordinamento donne della sinistra al congresso ordinario del 2016. Due donne alla presidenza del nostro Comitato Cantonale. 4 donne su 8 in lista per le federali. Una donna a rappresentare il partito nella corsa agli Stati. Risultati perfettibili. Si può far meglio. Ma il segno di un partito veramente paritario, diversamente da molti altri partiti ticinesi.
- **I giovani.** Il PS valorizza i giovani. Alle elezioni cantonali dello scorso anno vantavamo due giovani in età Giso su 5 candidature per il CdS. Grazie anche alla collaborazione con la Giso, vantavamo la presenza nella lista del GC di molti giovani al di sotto dei 40 anni, 1/3 su 90. Nei risultati abbiamo due eletti in GC in età Giso. Poi oggi ci possiamo vantare per le due candidature alla co presidenza del partito, delle candidature paritarie e giovani. non un fatto casuale ma il frutto del lavoro e dello spazio che il PS ha saputo e voluto dare ai giovani in questi anni.
- **L'unità dell'area rosso verde** e progressista l'ho ricercata sempre e fortemente voluta. Un PS che ha tracciato un documento programmatico di collaborazione politica per le federali sottoscritto da tutte le forze di area in campo. Un PS che ha gettato le basi per ulteriori e necessarie collaborazioni future. Me lo auspico questa volta anche alle cantonali.
- **Le elezioni cantonali e federali /** L'uscente Manuele Bertoli brillantemente eletto in CdS. Nonostante l'attacco liberale. Un partito che non ha giocato in difesa, ma che ha saputo allarmare l'elettorato rosso verde e rilanciare sulla base di proposte politiche costruttive. Portando a casa una vittoria incontestabile. Che era tutt'altro che scontata. La conferma dei nostri 13 seggi in GC malgrado la perdita di indiscusse locomotive elettorali. Certo il PS in Ticino come nel resto della Svizzera si deve confrontare con un minimo storico in termini percentuali di schede. Ma che tiene e gode di buona salute. Non si guardi solo alle percentuali e si osservino anche le mutazioni in atto. Con sempre più persone a scegliere e pescare candidature al di fuori dai partiti. Senza perdere d'occhio l'ondata verde che è andata ben oltre il suo potenziale baciata da una politica a lei favorevole e che ci ha visto come PS pagare dazio.  
Senza per questo esseri privarti a livello federale di un successo indiscutibile. Confermando il nostro seggio in cn, e ottenendo un successo storico eccezionale con l'elezione di Marina Carobbio agli Stati. Ingresso il suo alla camera dei cantoni che ha visto accedere per noi Bruno Stroni al nazionale. E che vede oggi tre deputati ticinesi di area rosso verde (due PS) eletti a Berna, passando da una deputata nel 2015 a tre nel 2019. Un risultato che ci soddisfa e lascia ben sperare per il futuro dell'intero movimento rosso verde.

Dopo questo breve bilancio eccovi alcune **riflessioni politiche** di carattere generale sul futuro del PS.

Ogni **persona** è **diversa** dagli altri. Proprio per questo ogni persona è **preziosa e speciale**.

La sinistra è un meraviglioso **mondo di passioni**, visioni. Tutte e tutti abbiamo le nostre idee e tracciamo vie verso un mondo migliore. La sinistra vanta un'abbondanza di **pareri, a volte discordanti**, seppur orientati ad uno stesso obiettivo; quella società progressista per il benessere dei molti, delle persone in difficoltà e del ceto medio. Persone che rappresentiamo negli interessi al di là dalle loro inclinazioni politiche e partitiche.

Per il bene del PS al nostro interno si tracciano critiche e **propongono** più vie e scelte d'orientamento politico e strategico.

**Vi è chi** suggerisce un'**azione politica "più a sinistra"**. Più profilata, di opposizione costruttiva. Contro la destra neo liberista borghese. Una politica d'impegno e rigore, d'azione politica nelle istituzioni ma anche di lotta movimentista, di piazza. Una versione politica alternativa, decisa, quale elemento di riconoscibilità e fondamento del progresso sociale.

**Diversamente** vi è chi crede in una **politica pragmatica, di maggior ponderazione**, equilibrata, calibrata al contesto delle forze in gioco, alla realtà politica e sociale. Aperta al **compromesso**, fondata sulla prospettiva di incassare dalla maggioranza di destra neo liberale, quelle concessioni indispensabili alla costruzione e al mantenimento dello Stato sociale. Così da portare a casa vittorie indispensabili al benessere di ognuno.

**Due modi di pensare distanti**. Due filosofie politiche, due correnti differenti, seppur simili negli obiettivi che si perseguono.

**Personalmente** non condivido l'idea di dover scegliere fra due di queste inclinazioni. La scelta di una fra queste due correnti non è ragione di crescita e tantomeno motivo di novità. Non aderisco pertanto all'idea di dover scegliere una corrente fra i due estremi del "più a sinistra" oppure di una "politica pragmatica".

Richieste generiche di posizionamento legittime, ma troppo spesso dogmatiche, sradicate dalla realtà e dalle scelte che il partito nei fatti compie regolarmente, superati dal tempo e dalle sensibilità sociali. Vecchie formule che durante la presidenza ho evitato e che mi piacerebbe veder superate.

#### **Sorgono in noi delle domande:**

- Il partito per progredire e crescere deve veramente **scegliere fra l'una e l'altra inclinazione politica?** E quale sarebbe la giusta corrente?  
Occorre spostarci **più a sinistra** per stare dalla parte dei giusti?  
Dobbiamo forse andare **verso il centro**? Oppure immaginare soluzioni intermedie, vicine a più trasversali e variopinte **correnti movimentiste**, popolari e sociali?

**Diversamente da queste inclinazioni di parte, sogno un partito aperto**, capace di lasciar correre felicemente e liberamente al suo interno più correnti di pensiero, così da produrre quella grande forza necessaria al cambiamento sociale per il benessere collettivo.

**La vera natura del partito** non è quella di una giusta corrente, da rafforzare, tracciare, arginare, separare dalle altre, così da incanalare ognuno di noi in un percorso forzato e

obbligatorio. Sento questa forzatura politica come **lesiva delle nostre libertà individuali**.

Esiste, molto più semplicemente il **naturale e libero corso delle nostre scelte**, democratiche, riflessive, rispettose della pluralità d'opinione, nel flusso delle nostre preziose e diversificate correnti. Raccolte tutte nel nostro **grande fiume**.

Un fiume capace di ricevere, accogliere generoso, **la forza dell'acqua**. È questa la vera **natura del partito**. Essere quel **fiume ricettacolo di più affluenti**, nel quale scorrono le correnti interne del PS e dove convogliano naturalmente quelle di area, dei simpatizzanti come degli indipendenti che non si identificano in una o l'altra posizione. Ognuno indispensabile alla costruzione della società migliore che tutte e tutti noi vogliamo. **Un fiume portatore di vita e valori**; di giustizia e libertà, per tutti non per pochi. Un **fiume** alimentato dall'acqua delle nostre preziose, singolari, particolari e infinitamente piccole **gocce di pioggia**.

**Gocce**. Come quella di Laura, Simona, Evaristo e Fabrizio. Piccole gocce di pioggia, che unite insieme a quelle di tutte e tutti noi, compongono e contraddistinguono l'infinitamente grande, **meraviglioso quanto diversificato, universo socialista**.

Il Partito Socialista **non è corrente**. Il PS non **è affluente**.

A noi compagne e compagni non serve una corrente da seguire.

La **via del PS è già segnata dal tempo**, dalle sue esperienze storiche, dai valori incontestabili, irremovibili, necessari alla giustizia sociale e alla libertà.

Il PS deve essere quel **grande fiume** di riferimento nel quale potrà confluire naturalmente, tutta l'area rosso verde. Rompiamo gli **argini** e impariamo a accogliere la **forza dell'acqua**.

Accettiamoci nelle nostre **diversità**. Se vogliamo che il nostro fiume sia rigoglioso e ricco di vita, guardiamo fiduciosi ai nostri **ideali comuni**, alla carta dei nostri valori che tutti noi condividiamo.

**Uniamo le nostre gocce** d'acqua e permettiamo ad ognuno di sentirsi parte dello **stesso fiume**. Di sentirsi a casa.

Alla nuova co presidenza auguro di **guidare con sicurezza e gioia il partito nel corso del grande fiume**. Di trovare sempre la via di casa nei momenti più bui e difficili; che non mancheranno. Di portarci a **viaggiare** verso altre **stupende avventure, emozioni e soddisfazioni**, come quelle vissute alla casa del Popolo alle recenti elezioni federali. Abbracciati insieme, nel fantastico fiume, sociale e ambientalista.

Valorizziamo le nostre singolari e preziose gocce di pioggia. Quelle di tutte e tutti. Uniti siamo più forti, uniti vinciamo e vinceremo ancora.

**Cantiamo e danziamo insieme sotto la pioggia**.

Care compagne e cari compagni,

**Viva la libertà e il socialismo**

**Viva** Laura, Simona, Evaristo, Fabrizio,  
e tutti noi,  
**insieme**

Grazie, grazie, grazie.